



Associazione fra ex Consiglieri
Regionali della Calabria

**CONFERENZA STAMPA 31 gennaio 2013 - Comunicazione On. Ernesto Funaro
Coordinatore Seminario sul tema:**

“Il futuro delle politiche di coesione territoriale e sociale.

Risorse nazionali e comunitarie: fattori e settori produttivi da sviluppare in Calabria”-

I fondi Comunitari costituiscono una leva fondamentale per una politica di coesione finalizzata al superamento del divario di sviluppo esistente tra il Mezzogiorno e le aree del Centro – Nord dell'Italia.

L'uso non sempre adeguato delle risorse, con ritardi, procedure farraginose, polverizzazione delle iniziative, ha determinato sfiducia, incertezze e disagio che hanno accentuato le difficoltà, rendendo inevitabile una pericolosa caduta di interesse, che ha messo in crisi perfino l'opportunità della prosecuzione della politica di coesione, che pur trova la propria ragione ed il proprio fondamento in uno dei pilastri essenziali del processo di costruzione dell'Unione Europea.

Conoscere la quantità e la natura delle risorse, le procedure, i contenuti ed i tempi della programmazione, i soggetti titolari della gestione degli interventi, gli strumenti operativi e le modalità di accesso ai finanziamenti diventa un fattore decisivo per una inversione di tendenza rispetto alle esperienze del passato.

Tra i fattori negativi va evidenziato, tra gli altri, il fatto che ad ogni cambiamento di guida politica o burocratica sia seguita “l'abitudine” a procedere ad una revisione delle scelte fino a quel momento compiute, con conseguente paralisi, per periodi indefiniti, delle attività, sulla base della asserita necessità di procedere ad una riconsiderazione degli obiettivi e ad una reimpostazione della gestione economico – finanziaria del sistema.

Un ulteriore elemento di freno è derivato dalla frammentazione degli interventi e da un inadeguato sistema di controlli, apparso spesso ripetitivo ed eccessivo, rivolto ad aspetti più formali che sostanziali, e l'attenzione si è incentrata più sulla quantità che non sulla qualità e l'efficacia delle misure adottate.

Sussistono oggettive difficoltà ad ottenere informazioni sulle iniziative, gestite forse con eccessiva preoccupazione della tutela della privacy, ma di fatto limitanti la possibilità di un esame di merito degli atti, sì da valutare l'efficacia in termini di sviluppo e di nuovi posti di lavoro.

Uno strumento importante di organizzazione e comunicazione dei dati è stato di recente realizzato, su iniziativa del Ministro della Coesione Fabrizio Barca, che, attraverso i siti



Associazione fra ex Consiglieri
Regionali della Calabria

internet “opencoesione.gov.it” e “coesioneterritoriale.gov.it” consente di acquisire, in modo tempestivo, informazioni sull’avanzamento ed il monitoraggio delle politiche regionali di coesione, finanziate sia dai fondi comunitari, cui è associata una quota di cofinanziamento nazionale, che dai fondi nazionali destinati alle politiche di sviluppo delle aree svantaggiate.

Attraverso i dati forniti dai siti è possibile cogliere l’entità della polverizzazione delle risorse e la conseguente perdita di efficacia degli interventi.

A tutto il 31 dicembre 2012, su un ammontare di risorse complessive di 99,286 miliardi di € destinati alla coesione, la massa di finanziamenti monitorati è stata pari a 55,8 miliardi, la spesa attivata a 18,7 miliardi e le iniziative rendicontate sono stati pari a 598.966, con un peso medio unitario di appena 95.000 €/intervento.

Per la Calabria l’importo dei finanziamenti monitorati è pari a 6,8 miliardi di €, i pagamenti a 2,6 miliardi e il numero di iniziative 22.945, con peso medio per intervento di 296.360 euro.

Il seminario programmato vuole offrire uno spaccato che partendo da una analisi, seppure parziale, delle esperienze pregresse si propone di fornire elementi utili per le scelte future.

L’avanzamento fisico dei programmi, desumibili delle schede del monitoraggio effettuato dalla Ragioneria Generale della Stato consente di cogliere l’andamento dei processi dinamici di utilizzazione delle risorse, ma nulla fornisce in termini di valutazione dell’efficacia degli interventi, peraltro resa precaria dalla polverizzazione degli stessi.

La riflessione riguarderà in modo particolare le prospettive future, con la speranza che le risorse, tuttora considerevoli, nonostante la riduzione dell’entità dei finanziamenti destinati dall’Unione alla politica di coesione, consentano un salto di qualità con l’attivazione di processi di crescita significativi e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Ernesto Funaro



Associazione fra ex Consiglieri
Regionali della Calabria

**CONFERENZA STAMPA 31 gennaio 2013 - Comunicazione On. Battista Iacino
Coordinatore Seminario sul tema:**

“Valorizzazione, organizzazione e difesa del territorio e dell’ambiente calabrese”

L’Associazione non ha l’ambizione di presentare un compiuto ed organico progetto per la Calabria; siamo invece animati dalla idea che sia necessario compiere ogni sforzo per delineare un nuovo percorso capace di frenare gli attuali processi di crisi. Per fare questo pensiamo che sia necessario uno sforzo generale; in campo le forze politiche, istituzionali, sindacali, culturali, i saperi scientifici, le forze imprenditoriali. Utilizzando quel materiale prezioso fatto di ricerche, indagini, studi è possibile una lettura senza sconti della realtà calabrese e favorire l’apertura di un cantiere ove costruire una trama di pensieri forti ed essere in grado di misurarsi con il futuro. Le vecchie ricette si sono dimostrate inadeguate e con i vecchi strumenti è impossibile misurarsi con la complessità degli attuali assetti economici e sociali.

Come illustrato dal presidente il nostro contributo si articolerà in tre seminari tematici. Quello di cui sono responsabile si articolerà lungo tre filoni di indagine: il territorio, l’economia, le attività produttive. Nell’incontro si alterneranno relazioni di esperti sui vari argomenti da trattare.

Si parte da una approfondita analisi del territorio; dei suoi caratteri fisici, morfologici ed ambientali, delle sue risorse, dei suoi valori, dei suoi vincoli. Assieme all’urgenza di definire un organico piano di manutenzione poliennale per ridurre i tanti e frequenti rischi collegati al dissesto idrogeologico e al rischio sismico è necessario individuare ed attivare azioni in grado di valorizzare le tante risorse di questo territorio; il patrimonio boschivo e forestale, i parchi, il sistema costiero, il patrimonio archeologico, il suo clima. Fare diventare un elemento forte la sua proiezione nel Mediterraneo.

Particolare attenzione sarà posta ai temi dell’economia considerata la delicata situazione in cui versa la Calabria

La nostra precarietà aumenta più che altrove con un tasso di disoccupazione che è vicino al suo picco storico. Il potenziamento delle capacità di innovare delle imprese è dunque un punto cruciale. Potenziare la leva della ricerca e sviluppo da parte del



Associazione fra ex Consiglieri
Regionali della Calabria

sistema produttivo è uno sforzo assolutamente necessario. Sviluppare conoscenza, innovare, competere, crescere è vitale per tutte le economie, ma in questo momento è ancora più urgente per quella calabrese che può contare sempre meno su massicci trasferimenti di spesa pubblica e di politiche assistenziali.

In Calabria c'è il rischio reale che la crisi da congiunturale si trasformi a strutturale.